

## La Virtus contro Roseto L'appello di Ramagli «Vogliamo i tifosi»

di **Luca Aquino**  
a pagina 18



# Ramagli svela le carte della Virtus «Noi favoriti, venite a tifare»

Il coach bianconero: «Roseto ha meno pressione ma sulle cinque partite dobbiamo far uscire i nostri valori»

Ritrovate fiducia e certezze con la doppietta a Casale, la Virtus affronta il secondo dei quattro ostacoli che dovrà superare se vuole ritrovare la Serie A. Al PalaDozza arriva Roseto (ore 18, diretta Radio Bologna Uno) per la prima delle due partite casalinghe (martedì alle 20 gara 2) che i bianconeri hanno bisogno di vincere per evitare l'enorme pressione già vissuta, e brillantemente superata, negli ottavi di finale. Dalla sua parte, la Segafredo ha la tradizione vincente ora che ha infranto il tabù del primo turno playoff, superato dopo 10 anni. Le ultime cinque volte che i bianconeri hanno scavallato questo scoglio, in quattro occasioni sono arrivati alla finale (2001, 2004, 2005, 2007, mentre nel 2002 si sono fermati in semifinale).

Roseto è una squadra che ha vissuto una regular season stabilmente fra le prime otto viaggiando sempre attorno agli 80 punti (fatti e subiti), ma nel primo turno dei playoff contro Legnano è passata al termine di quattro gare vissute attorno ai 60-65 punti. Chiaramente la bilancia dei pronostici

ci pende dalla parte della Virtus, nonostante la leggerezza mentale degli abruzzesi che non hanno nulla da perdere. Lo ammette anche Ramagli: «Siamo sicuramente i favoriti in questa serie come in quella precedente. La leggerezza è qualcosa che può avere incidenza sulla singola partita, ma per passare sia noi sia loro dobbiamo vincere tre partite. Se siamo noi stessi, abbiamo più possibilità noi di vincere tre partite. Roseto però è una squadra esperta con giocatori come Amoroso e Fultz che sanno cogliere i momenti per fare un colpo importante e gara 1 è probabilmente quello che hanno individuato».

Amoroso e Fultz, insieme al bomber Adam Smith sono i tre uomini chiave di Roseto, mentre la Virtus recupera Spissu e ha solo il dubbio Spizichini che si è allenato ieri per la prima volta dopo sette giorni di stop. Ci sarà sicuramente Gentile che ha una settimana in più di allenamenti con la squadra nelle gambe («Si è proposto con disponibilità dal primo giorno ed è rimasto sereno anche nei momenti più

delicati. Conosce sempre meglio i suoi compagni») e in caso di bisogno Lorenzo Penna ha dimostrato a Casale di poter dare il suo contributo: «Sono stato talmente contento della sua prestazione che non ne ho parlato. La stagione è nata perché i nostri giovani facessero esperienza ed ero sicuro che nel momento in cui avessimo chiesto loro aiuto ce lo avrebbero dato. È quello che hanno fatto tutta la stagione e che gli abbiamo insegnato a fare» ha aggiunto Ramagli.

Anche questa serie si giocherà nuovamente al PalaDozza, improvvisato campo di casa per questi playoff. La speranza è vedere meno vuoti rispetto alla serie con Casale e dopo la conferma dei prezzi (alti) già proposti per gli ottavi, il club ha varato alcune agevolazioni (per le donne e gli studenti): «Dal primo giorno abbiamo fatto tutto il possibile perché la nostra gente potesse essere orgogliosa di noi, però ci sono anche aspetti non legati al rapporto squadra-tifoseria in un periodo nel quale si giocano tante partite. Di certo non abbiamo mai lesinato il

nostro impegno e questo i tifosi ce lo riconoscono. Però

speriamo possa essere più numeroso».

**Luca Aquino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A canestro**  
Klaudio Ndoja  
va a realizzare  
in penetrazione  
nel match  
tra la  
Segafredo  
e Roseto  
disputato in  
regular season



”

Ci siamo  
meritati il  
sostegno  
del pubblico

So bene che  
i vuoti al  
PalaDozza  
non sono  
dovuti al  
nostro

impegno  
ma spero  
comunque  
che la gente  
venga  
Gentile?  
Va sempre

meglio

